Anno XX — Mercoledì 27 Gennaio 1886 — Abbonamento postale — N. 23

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA GRECIA

La Grecia, dal modo con cui respinge indignata i consigli delle potenze di non turbare la pace nella penisola dei Balcani, si direbbe, che abbia fermo il proposito di muover guerra alla Turchia.

Noi per parte nostra non ci troveremmo niente da ridire; è quistione per la Grecia di sapere e poter vincere. Ma crediamo però, che se a questo ci avesse pensato prima avrebbe dovuto procurare di mettersi alla testa di una lega tra Greci, Albanesi, Bulgari, Rumeliotti, Serbi, Montenegrini per fare, non come si fece e si mostra di voler fare ancora, una guerra fratricida tra alcune di quelle piccole nazionalità, che dovrebbero invece convincere l'Europa di sapere non solo scuotere il giogo turco, ma vivere in pace tra loro. Così facendo, nessuno avrebbe pensato ad impedirle, quando non fosse stata qualcheduna di quelle potenze, le quali aspirano a sostituire sè stesse alla Turchia.

Ma se la Grecia, che gode già da un bel periodo di tempo la sua indipendenza, favorita come fu dall'Europa, e specialmente dall' Inghilterra, che le cedette le Isole Ionie; se la Grecia, diciamo, si fosse posta alla testa di questa lega ed avesse già prima ancora di combattere ad oltranza la Turchia, fissato le forme di una Federazione di tutte le piccole nazionalità embrionali della penisola dei Balcani, crediamo che, non già contrariata, ma sarebbe stata piuttosto favorita dalle grandi potenze, e fra queste anche dall'Italia, e ciò non soltanto per sentimento di generosità e per il principio di nazionalità, ma anche per il proprio interesse. E sarebbe difatti un interesse reale dell'Italia, come di altri Popoli ancora, che potesse finalmente così finire la quistione della Turchia europea col costituire in uno Stato federale e neutrale tutte le piccole nazionalità della penisola dei Balcani. Ma quando certe cose le si vorrebbero bisogna anche saperle fare a modo ed a tempo; ed è quello appunto, che la Serbia e la Grecia non seppero fare quando l'una mosse guerra alla Bulgaria e l'altra parve minacciare di far altrettanto.

Questi fatti, in contraddizione appunto coi veri principii di libertà e d'indipendenza e di quella fratellanza di cui hanno bisogno specialmente le piccole nazionalità per difendersi dalle usurpazioni delle maggiori, mostrano evidentemente, che esse nazionalità sono ancora embrionali, come le abbiamo più sopra chiamate. Anzi mostrarono di non essere proprio che nazionalità embrionali i Serbi, che stoltamente mossero la guerra ai Bulgari per l'emancipazione dei Rumeliotti, quando essi dovevano piuttosto invadere la vecchia Serbia ancora turca e dare la mano alla Grecia ed alla sollevazione dell'Epiro, dell'Albania, della Macedonia, che sarebbe stata accompagnata da quella di Candia; e così i Croati nemici dei Serbi, perchè non Cattolici, ed oppressori degl' Italiani in Dalmazia, perchè più civili di loro, come gli Sloveni, che si lasciano condurre dal Governo di Vienna a brutali attacchi contro gl'Italiani di Trieste e del Litorale. La nazionalità ed il diritto di farla valere suppone l'esistenza di una civiltà ereditaria e mai interrotta, quale era quella degl'Italiani, che non potevano di certo lasciarsi dominare dai Croati e dai Patatucchi, che erano tanto al disotto di loro.

I Greci forse sarebbero ancora in tempo d'inalzare la bandiera della Federazione delle piccole nazionalità della penisola dei Balcani e di condurle tutte d'accordo alla liberazione loro dal giogo ottomano, se invece di prendersela con quelle potenze che vogliono la pace, perchè stimano funesta una guerra fra codeste nazionalità nascenti, rivolgessero tutte le loro armi contro il nemico comune. Se così non faranno, esse avranno l'Austria-Ungheria e la Russia per loro padrone, ciocchè non sarebbe desiderabile nemmeno per le altre potenze tutte interessate alla conservazione delle piccole nazionalità dell'Europa orientale.

P. V.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Civitavecchia, 24 gennaio.

(A. M.) Se invece di rivolgersi, come certi tizii, alle lettrici per ammanire loro un *olla podrida* di polemica *comunale*, e di insolenti *fioretti*, oggi volessi loro parlare della serenità che ispira il mare ritornato azzurro, ed in bonaccia, potrei farne di questa mia il primo capitolo d'un romanzo.

Preferisco invece parlarvi della burrasca di ieri, e di quanto ne derivò.

***

Spettacolo così imponente, Civitavecchia non si ricorda averne veduto da più di vent'anni.

Un furioso vento di libeccio sconvolgeva le acque in modo inusitato. Le onde frangentesi contro le banchine si sollevavano frementi, biancheggianti, in colonne d'acque dell'altezza di più di quattro metri.

Interotta la circolazione sotto i portici dell'Arsenale, resa difficile sulle altre calate, impossibile affatto poi al Lazzaretto, ove l'acqua, volta a volta, saltava fino ai piano superiore. C'era del bello in tant'orrida convulsione dell'elemento.

La bufera scatenossi verso le 3 del mattino: cessava il *libeccio*, cominciava la pioggia, per lasciare dopo più ampio campo al furore di Eolo. Vittime nessuna.

***

Veniamo ai due piroscafi dei quali vi telegrafai.

Stante il buon numero di vapori ancorati in porto il *Trace* ed il *Jesse* furono stabiliti all'*antemurale*. Il *Jesse*, inglese, malgrado gli avvisi della capitaneria del Porto, che lo premunivano d'una probabile *fortuna*, non rinforzò gli *ormeggi* dicendosi sicuro. Al primo scoppio del *fortunale* i cavi del borioso inglese si ruppero, e fu sbattuto con tanta forza contro il vapore greco, che questo ne ebbe pure spezzate le catene delle ancôre, rimanendo perciò in balia delle onde.

Il *Jesse* s'imbancò vicino al lazzaretto, il povero *Trace* arenò alla bocca di ponente, all'antemurale, e fu fortuna che l'esperto vero capitano, per fissarlo maggiormente nella sabbia, abbia fatto riempire tutti i cassoni d'acqua onde renderlo pesante. Avvi colpevole trascuranza da parte del capitano del *Jesse ?...*

Godo però dirvi, che anche il *Trace*, vapore carico di carbone, della portata di 1800 tonnellate, quantunque armato, sembra non abbia sofferto grosse avarie.

***

Parlarvi del personale alto della capitaneria del porto è superfluo. Chi non conosce i nostri bravi ufficiali? E della bassa forza perchè non dovrò farne menzione quando sotto l'imperversare della lotta fra gli elementi su fragili imbarcazioni sfidavano imperterriti le onde per portare ai due vapori corde, cavi, ormeggi che potessero salvarli?

Io sono un marinaio del *Natisone*, ma buon soldato, e quando veggo azioni coraggiose, rivivo a vita novella, mi butto i miei 36 anni suonati dietro le spalle, e mi rimetto a cantare:

Addio, mia bella, addio
L'armata se ne va.

***

Cronista mettiti i guanti più laceri che hai, prepara l'acido fenico per disinfettarti, ed apri il *fogliaccio* che ti invio.

E dire che *Castellar* disse: *grandiosa opera è fare un giornale!*

Vedi, vedi tu cronista, come oggi è esercitato il *quarto potere*.

Ma sta zitto sai, non parlarne ai lettori, non obbligarli a sturare la boccetta dei sali per iscongiurare i miasmi *inferi et superi* che lo scribacchino esala; non parlarne, perchè sarei obbligato a correre per la *suburra* di Roma, a trovare l'indirizzo di un certo lenone, onde raccomandargli, dietro mancia, una bella ga....linetta.

***

Ma sai tu cronista perchè egli parla tanto alto?

Leggi la cartolina che ricevetti da Roma.

Caro Aristide,

Il tuo prediletto S. e l'abile ginnasta nello scalar finestre, venditore distinto di carbone insieme all'onor. O. si sono recati al Ministero ed hanno ottenuto il tuo tramutamento, per dove non so. Ci fai paura. —

Io non mi meravigliai punto di questo.

Hanno fatto tramutare anche il nuovo S. Prefetto perchè cacciava il naso nel consuntivo!

La notizia ufficiale mi venne oggi comunicata. Le mie corrispondenze dateranno per l'avvenire da Cagliari. Non dubitino però i tre messeri: anche dalla nobile isola avranno mie nuove. Partirò per colà con un sacco d'appunti, che influentissimi cittadini mi forniscono, e non li lascierò certo nel dimenticatoio.

***

Dunque, se venite a Civitavecchia, regolatevi.

Oltre il *papa* ed il *re*, oggi sono inviolabili anche gli ex servitori del pontefice; ma

Fra i salmi dell'uffizio
C'è anche il *Dies iræ*
Oh! che non ha a venire
Il giorno del giudizio!

SEBASTIANO TECCHIO

Oggi ha luogo a Venezia il solenne funerale di Sebastiano Tecchio.

Durante la giornata di ieri continuarono a giungere telegrammi e lettere di condoglianza, all'egregio deputato Tecchio.

Citiamo fra le altre la seguente lettera che l'onor. Sbarbaro scrisse a *Pisani*, direttore della *Venezia*:

Caro sig. Pisani,

Roma, li 24 gennaio 1886.

Ella fu costante amico di Sebastiano Tecchio, così nella prospera come nell'avversa fortuna, amico suo e *non della ventura*.

A Lei, dunque, patriota antico a prova di eventi, commetto ed affido la significazione del mio immenso dolore a Venezia, per la scomparsa di quella stella di prima grandezza italiana, dal firmamento della gloria e del sacrificio nazionale.

Suo aff. P. Sbarbaro.

Sua Altezza il Principe Eugenio di Savoia Carignano incaricava Sua Grazia il Principe Giuseppe Giovanelli di rappresentare ai funerali il Consorzio Nazionale di cui la prefata Altezza è presidente.

Il Principe Giovanelli lontano da Venezia e ammalato, delegava a supplirlo il conte Alessandro Zeno, e faceva pregare in pari tempo tutti gli altri membri del Consorzio Nazionale di intervenire alla mesta cerimonia.

Venne diramata la seguente circolare dagli emigrati delle Alpi Giulie:

« Incaricati dal nostro Paese di rappresentarlo nelle onoranze funebri che

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI
SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

I ruscelli e fiumi di sorgive.

Dopo aver parlato delle acque che scendono dai monti, che ricingono il Friuli, e dei vantaggi che se ne possono ritrarre, ci resta a dire qualche cosa delle acque dei fiumi di sorgente; le quali abbondano in tutto il territorio causa la forte inclinazione del suolo e la molta profondità delle ghiaie alluvionali, che assorbendole le rimettono poi alla luce quando le alluvioni, avendo assunto il carattere argilloso, le sforzano a risalire.

Si può scorgere anche dalla Carta, che i ruscelli e fiumi di sorgente si estendono in una zona continua attraverso la pianura, dividendola presso a poco per il mezzo. Queste acque, convien dirlo, non sono state finora utilizzate quanto si potrebbero per l'irrigazione, fors'anco per la mancanza di pratica nel condurre quelle dei fontanili di tal maniera da poterle utilizzare anche laddove l'inclinazione del suolo è molto minore che superiormente.

Però se n'ebbero dei saggi anche in tempi relativamente lontani a Torre di Pordenone colle acque del Noncello, a San Martino di Passeriano, a Torre di Zuino, a Spilimbergo ed altrove con altre acque sorgenti; ma anche questi esempi tendono a moltiplicarsi e già da qualche anno se ne stanno facendo di nuove in parecchi villaggi del distretto di Pordenone, nei pressi di quella città ed altri a San Vito del Tagliamento ed in quei dintorni, altri ancora nei distretti di Sacile, Codroipo e Latisana.

Parecchi fatti potranno accelerare quest'uso delle acque sorgenti per la irrigazione. E prima di tutto l'esempio che porgerà coi suoi frutti indubitabili l'irrigazione coll'acqua del Ledra superiormente, la quale ha già invaso, in più luoghi, colle sue irrigazioni, la zona delle sorgive. Poi, equiparando il Veneto al resto dell'Italia nella legge delle risaie, queste che al basso si sono da molto tempo qua e là introdotte, potranno servire a preparare la strada alla praterie irrigate, cosa già avvenuta, per esempio, a Fraforeano, dove il prato irrigatorio si alterna colla risaia, e dove si fece anche una bella marcita.

Un terzo fatto, o piuttosto da farsi, sarebbe quello di uno studio generale di persona competente, di tutta la zona delle sorgive e giù giù fino alla laguna sotto al punto di vista della utilizzazione di queste acque per marcite, irrigazioni ordinarie, risaie. Questo studio potrebbe, anzi dovrebbe esser fatto da qualche ingegnere a perfetta conoscenza di tutte le condizioni e modi dell'irrigazione lombarda fatta colle acque dei fontanili.

Questo studio generale dovrebbe essere diretto a rilevare ed indicare, non nei minuti particolari, ma in un disegno topografico generale convenientemente illustrato, tutti i luoghi dove siffatte irrigazioni sono eseguibili con vantaggio, ed il modo di effettuarle col minore possibile dispendio e di usufruirle nel miglior modo.

Se il Ministero, che ha favorito le latterie sociali della Carnia colle conferenze sul caseificio del professore Besana a Tolmezzo, potesse mandare una persona atta a fare questo studio ed a convincere verbalmente anche i possidenti di quella zona, farebbe un grande servizio, e, come si direbbe, un'opera di preparazione, che cade naturalmente in quelle attribuzioni cui esso s'è dato per favorire i progressi dell'agricoltura, che in questo caso da piccoli principii potrebbero farsi grandi in breve tempo.

Quest'opera dovrebbe cominciarsi subito (1) per essere pronta al momento del Concorso agrario regionale del 1886, perchè allora servirebbe d'istruzione anche per i possidenti del Trevigiano, che hanno condizioni pressochè simili in molti luoghi del proprio territorio. L'opportunità poi vi sarebbe anche per destare lo spirito intraprendente di tutta la zona bassa, che fu finora troppo isolata, ma che cesserà di esserlo colla ferrovia che la attraverserà.

In questa zona, che abbondava di pascoli, ora divisi, ed in cui ci sono anche alcuni latifondi, per i fieni ed i foraggi dei prati artificiali le condizioni sono meno favorevoli che nella zona superiore, essendovi in molti luoghi anche dei terreni paludosi.

La popolazione vi è meno numerosa, più povera, meno ingegnosa. L'allevamento dei bestiami ed il loro incremento vi è minore, e maggiore il bisogno degli animali da lavoro più forti. Tutte queste ed altre condizioni sono tali da dover indurre, nell'interesse dell'economia agricola, ad adoperare le acque delle sorgenti e dei fiumi che le raccolgono, ad estendervi le marcite anche per accrescervi il numero dei bestiami, anche delle vacche da latte per le famiglie contadine, e così dicasi dei concimi per le altre terre.

Ma perchè ciò avvenga occorrono prima di tutto i sopraccennati studii, che producendo qualche esempio qua e colà dove tra i possidenti ce ne sono anche di quelli che hanno mezzi, come per esempio, i lombardi venuti nei latifondi di San Martino e di Fraforeano, darebbero l'intonazione agli altri. La ferrovia della zona bassa, combinata colle opere di scolo, farà il resto, chiamandovi il capitale e la capacità da ciò, e rendendo più facile l'esportazione dei prodotti. Tra questi vi potrebbe essere anche la foglia del gelso, la quale, coltivata intensivamente, sarebbe, anche per la sua relativa precocità, comperata, come spesso avviene, dagli allevatori di bachi dei villaggi pedemontani, dove l'elemento della popolazione è più abbondante e dove il costruirsi delle case da ciò è più facile per il minor costo dei materiali e della mano d'opera ed anche per la maggiore intelligenza dei contadini che posseggono qualcosa del proprio. Prodotti da coltivarsi, per esportarli, laggiù sono anche le frutta, di cui si hanno in più luoghi bellissimi esempi, non solo per la qualità, ma anche per il reddito, e la di cui coltivazione meriterebbe di essere promossa, come anche quella degli erbaggi. Le pesche duracine di Latisana hanno già preso la via di Vienna, di Berlino e di Pietroburgo, ma sarebbero, assieme alle mele, cercate molto di più, se la frutticoltura vi fosse generalizzata, come è da sperarsi che adesso si voglia fare.

Un altro studio da promuoversi dal Piave all'Isonzo, e per la parte nostra dal Livenza all'Ausa-Corno, è anche quello delle colmate colle torbide dei fiumi montani, come abbiamo accennato. Ma, provvisto agli scoli, mediante anche Consorzii obbligatorii, perchè si tratta della salubrità dell'aria, ci sarebbero anche di quelli che potrebbero valersi dei prosciugamenti col mezzo del vapore, perchè, risanata quella zona, discenderebbe più facilmente dalle zone superiori la popolazione agricola. Un primo saggio, e certo di importanza, lo abbiamo intanto in quelle eseguite pur ora dal conte Corinaldi nel suo stabile di Torre di Zuino confinato dai fiumi Ausa e Corno. È da aspettarsi, che questo non sia che un principio e che i minori possidenti si consorzieranno per qualcosa di simile sui loro fondi.

(Continua).

(1) Questo lo si diceva ancora alla fine del 1884. Ma si potrebbe almeno iniziare ancora, e sarebbe interesse anche di tutta la Provincia che lo si facesse.

il *Re* e la *Nazione* tributano al *Grande Patriotta Sebastiano Tecchio*, invitiamo tutti gli emigrati a compartecipavi, sia pure privatamente, onde anche la comunanza del dolore, per la scomparsa di una *Individualità* così spiccata nello svolgimento della italiana indipendenza, attesti ai vicini e ai lontani l'intima e veramente nazionale unione dei sentimenti, dei voleri, delle speranze.

Venezia 26 gennaio 1886.

Tommaso Luciani — Avv. Eugenio Rota — Dott. Isidoro Furlani. »

CESARE RASPONI

È morto a Firenze il senatore Cesare Rasponi.

Il conte Cesare Rasponi nacque in Ravenna, ove si adoperò insieme ai nobili suoi congiunti per affrettare l'avvenimento della libertà ed unità d'Italia.

Nel corso della XI Legislatura venne eletto a surrogare l'on. Gioacchino Rasponi nella rappresentanza del primo collegio di Ravenna alla Camera dei deputati.

Il conte Cesare Rasponi ebbe dal collegio medesimo, confermato il mandato nella successiva legislatura. Venne quindi eletto senatore del Regno.

Il conte Brazzà de Savorgnan.

Il corrispondente della *Perseveranza* da Parigi scrive quanto segue:

« Il conte Brazzà de Savorgnan ha ottenuto un immenso successo al Circolo d'inverno in una conferenza che tenne sul Congo, dietro invito della Società Geografica. Alla fine di essa il signor de Lesseps, accentuando e aumentando le ovazioni dei 4000 uditori, disse che credeva interpretare le loro intenzioni manifestando il voto che Brazzà sia nominato governatore del Congo. Iersera e oggi la stampa quasi intera appoggia questa domanda. Per comprendere di che si tratta bisogna sapere che il Governo — quello del signor Brisson — ha dichiarata finita la « missione » del Brazzà e che si preparava a far dirigere le cose del Congo dal Ministero della Marina, con le vecchie tradizioni — militarmente. Brazzà invece intenderebbe proseguire la sua opera con i mezzi pacifici e con una spesa minima: un milione all'anno. Egli non si è lagnato dell'opposizione ingrata che gli è fatta, ma tutti sanno che siccome non è che un semplice luogotenente di vascello, gli Uffici del Ministero della marina trovavano burocraticamente impossibile porlo in una posizione che gli darebbe, in certi casi, autorità sopra ufficiali di un grado superiore. L'opinione pubblica, che confronta i risultati del Congo con quelli del Tonkino, si ribella e così vigorosamente, che egli finirà coll'avere causa vinta. »

Disastro ferroviario.

Il *Secolo* ha da Pest:

Ieri (24) mattina a Gross Kanitza avvenne un urto di tre treni; un treno merci, proveniente da Pragerhof, era rimasto sul binario destinato al passaggio di un treno omnibus proveniente pure da Pragerhof e poi di un treno celere proveniente da Fiume.

Il secondo treno investì il primo.

Nella confusione si dimenticò di dare i segnali e, sopraggiungendo il terzo treno che correva a massima velocità, investì i due primi.

All'urto tremendo sette carrozze di viaggiatori andarono infrante, molte persone rimasero gravemente ferite, una signora rimase informe cadavere.

Banchetto a Teja.

Oggi 26, si darà un banchetto in onore di Casimiro Teja, il nestore e il più spiritoso dei caricaturisti italiani, che compie il suo trentennio di vita giornalistica. Promotori della festa sono, con De Amicis e Giacosa, gli artisti torinesi; vi prenderanno parte un centinaio di letterati, ammiratori e amici del carissimo Teja.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 26.

Comunicansi i risultati della votazione di ieri: Per la commissione di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti sortirono eletti Plebano con voti 185, Compans con 163; ballottaggio fra Grossi e Di Sant'Onofrio. — Per la commissione di vigilanza sul fondo per il Culto furono eletti Del Zio con voti 191, Fili Astolfone con 156; ballottaggio fra Suardo e Pellegrini. — Fu eletto commissario Pasquali per l'accertamento dei deputati impiegati. — Per un commissario di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, ballottaggio fra Vigoni e Spirito. — Per un commissario sulla Casa militare, ballottaggio fra Pelloux e Carnazza Amari.

Comunicasi una lettera del Presidente del Senato che dà parte della morte del senatore Cesare Rasponi.

Riprendesi la discussione dell'art. 18 dell'ordinamento dell'imposta fondiaria e lo si approva come segue: «Si escluderanno dalla stima fondiaria le miniere, le cave, le torbiere, le saline, colla superficie occupata stabilmente pella relativa industria e le tonnare; i laghi e gli stagni da pesca si stimeranno pella loro rendita netta. I terreni destinati a scopo di delizia a colture che richiedono speciali apparecchi di riparo o riscaldamento, o sottratti per qualsiasi altro uso all'ordinaria coltivazione in quanto non siano da considerarsi come accessori dei fabbricati rurali, si valuteranno parificandoli ai migliori tra i terreni contigui. Non si attribuirà alcuna rendita ai fondi indicati dall'art. 10 della legge del 14 luglio 1865, ed è abrogato il disposto del 2 allinea n. 5 relativo alle strade vicinali contemplate dall'art. 19 della legge del 20 marzo 1865 allegato F, alla superficie occupata dai canali maestri per la condotta delle acque.

Approvasi il seguente ordine del giorno proposto da Minghetti: « La Camera invita il Ministro delle finanze a studiare le norme speciali che occorrono per l'accertamento del reddito delle miniere, cave, torbiere, saline e tonnare da sottoporsi all'imposta di ricchezza mobile. »

Si approva l'art. 20: « Pelle operazioni di stima si istituiranno delle giunte tecniche, il cui numero e le cui attribuzioni determineransi dal regolamento. Queste giunte si comporranno di periti nominati per metà dal ministro per le finanze e per metà dai consigli delle provincie interessate e saranno presiedute da un perito nominato dal Ministro per le finanze. Il Comune potrà esigere che un suo delegato sia sentito dalla Giunta tecnica circa la qualificazione della tariffa del suo territorio. »

Approvasi l'art. 21: « L'ufficio generale del catasto regolerà i lavori delle giunte tecniche pella uniformità dei criteri e pei procedimenti, allo scopo generale della perequazione. »

Approvasi l'art. 22 così: « L'applicazione delle qualità e delle classi si farà dai periti catastali assistiti dalle commissioni censuarie comunali. »

Approvasi l'art. 23: « S'istituiranno delle commissioni censuarie una comunale per ciascun Comune, una provinciale per ciascuna Provincia ed una centrale. »

Si approva l'art. 24 quale appresso: Le commissioni comunali saranno nominate dai consigli in seduta straordinaria cui sarà invitato ad intervenire con voto, un numero di maggiori contribuenti alla imposta fondiaria uguale a quella dei consiglieri comunali. » Il resto dell'articolo tratta della composizione delle commissioni provinciali e centrali.

Approvasi l'art. 25 che rende obbligatorio l'ufficio di membro delle commissioni censuarie e i seguenti articoli fino al 31 che trattano delle giunte tecniche, dei reclami e della pubblicazione delle mappe.

Il risultato per la nomina di una commissione di vigilanza sull'asse ecclesiastico, eletto Fabrizi con voti 185.

Levasi la seduta alle ore 6 e 25.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 25 gennaio. Oltre ai fogli dell'Opposizione, anche la *Rassegna* si mostra poco soddisfatta dell'esposizione finanziaria.

— Le dimissioni del segretario generale Martini sono state definitivamente accettate.

— Oggi la Commissione del bilancio invitò il ministro Genala ad intervenire nel suo grembo ed ebbe da lui schiarimenti circa le costruzioni ferroviarie, sui regolamenti, sull'esercizio, sulle costruzioni, sull'ispettorato, sull'istituzione del Consiglio delle tariffe, sul ribasso dei prezzi delle tariffe, e sui mille chilometri di 4ª categoria.

— Nel Consiglio dei ministri si ventilò la nomina dell'on. Spaventa a commissario governativo per vigilare l'esecuzione della legge del risanamento di Napoli, ma si crede difficilissimo che egli accetti.

— Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha assegnato un largo sussidio e parecchie medaglie alla Esposizione del bestiame equino e bovino che verrà tenuto in Vicenza.

— Il Ministero delle finanze ha ordinato che le Amministrazioni ferroviarie abbiano a compilare uno stato delle passività da liquidarsi per conto della cessata gestione governativa.

— Il Principe di Portogallo, che si aspetta a Roma abiterà il Quirinale e si tratterrà qui anche durante il carnevale.

— L'*Osservatore Romano* dichiara che padre Franchino lasciò l'abbadia delle Tre Fontane spontaneamente, recandosi al convento Laterano a curarvi i suoi interessi e la sua salute.

— La Commissione, deputata ad esaminare i manoscritti presentati al concorso per la compilazione di una Antologia italiana ad uso delle scuole pratiche e speciali di agricoltura, ha riferito al ministero di agricoltura e commercio che nessuno dei ventitre manoscritti presentati corrisponde agli intenti dichiarati nella relazione che precede il decreto col quale fu bandito il concorso, e che quindi nessuno può essere proposto come degno di premio.

— Si conferma che le grandi manovre del prossimo autunno si svolgeranno tra Ravenna e Rocca San Casciano. Consisteranno in attacco e difesa di alcuni importanti passi degli Appennini.

— Alcune delle regie navi alla Spezia ricevettero ordine di tenersi pronte alla partenza.

— **(26)** Malgrado la corrente bellicosa, si ritiene che perdurando l'accordo fra le grandi potenze, la pace non sarà attualmente turbata in Oriente.

— E' possibile che all'ultima ora si proponga alla Grecia una rettifica di frontiere.

— **(26)** Assicurasi che gli uffici dopo lunga discussione avrebbero deliberato di sospendere di deliberare fino a nuove informazioni sulle domande a procedere contro Sbarbaro.

— Gli on. Mattei, Vacchelli Monzani Fusco, Massa, Arcoleo, Franzi, Righi e Chinaglia furono eletti commissari con mandato di fiducia. *(Venezia)*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. V'ha una certa freddezza tra la Francia e l'Inghilterra, non solo per l'annessione della Birmania, ma anche perchè la Francia è contraria all'«ultimatum» contro la Grecia, verso la quale essa vuole conservare le sue tradizionali simpatie, confermate anche ultimamente dalle missioni francesi inviate in Grecia per riordinare la marina e l'esercito. — *(Popolo Romano).*

GERMANIA. Sembra deciso che per la «colonizzazione» della Prussia orientale il Governo ricorrerà a nuovi metodi di germanizzazione, o piuttosto ne metterà in pratica di vecchi. Lo Stato comprerebbe le grandi proprietà polacche che sarebbero messe in vendita e le suddividerebbe a dei contadini tedeschi. Si fonderebbero nuove scuole per sviluppare l'alta e la media cultura intellettuale.

— Anche la stampa ufficiosa smentisce la notizia dello stabilimento a Berlino d'una nunziatura il cui titolare amministrerebbe come legato la diocesi arcivescovile di Posen.

— Nei circoli commerciali di Amburgo incontra molto favore una soluzione della questione delle isole Samoa, mercè la spartizione del gruppo fra le tre potenze maggiormente interessate.

All'Inghilterra verrebbe data l'isola più ad occidente e più grande denominata Savaii; Upolu, isola centrale, col porto di Apia toccherebbe alla Germania, e le isole orientali, compresa Tutmila e il porto di Pagofogo sarebbero date agli Stati Uniti. Questa divisione è divenuta una necessità politica come commerciale.

SPAGNA. Il Governo è stato informato che Zorilla ha intenzione di promuovere disordine a Gerona, a Lerida, a Valencia e a Barcellona e di sollevare bande di insorti nelle provincie della frontiera e nella Catalogna. Il suo scopo sarebbe, così facendo, di suscitare imbarazzi al Governo, e così indebolirlo e screditare la Monarchia.

EGITTO. Sir Charles Warren, partito da Londra il 22 corrente, arriverà a Suakim passando per Alessandria e dal Cairo, per la via di Brindisi.

Colà, col grado di maggiore generale assumerà il comando delle truppe sul litorale del Mar Rosso e prenderà il titolo di Governatore del Sudan orientale.

— Si tratta della creazione di un corpo misto di negri e di egiziani per la rioccupazione di Dongola; gli egiziani sotto il comando del lore generale, avrebbero il quartiere a Wady Halfa e gli inglesi resterebbero ad Assuan.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Ai funerali solenni di S. E. il Senatore Tecchio, il Municipio di Udine sarà rappresentato dal Senatore comm. Pecile.

Club Alpino Friulano. I signori avv. Lodovico Billia e dott. Umberto Caratti hanno fatto stampare una loro relazione ai soci ed associati, allegata ad una domanda firmata da parecchi soci per chiedere che la Direzione convochi l'Assemblea generale al fine di modificare lo Statuto Sociale, nel senso di poter annettere all'attuale Gabinetto altri locali per uso di giuoco, musica, luogo di ritrovo e piacevole conversazione.

La relazione contiene la giustificazione della proposta e l'enumerazione dei mezzi creduti sufficienti per sopperire ai nuovi bisogni economici che sorgerebbero dalla innovazione.

Veniamo interessati da alcuni dei firmatari a dichiarare che essi non conoscevano la relazione e che non sapevano nemmeno che da una qualsiasi relazione dovesse essere accompagnata la domanda.

Casse di risparmio postali. Una circolare della direzione generale delle poste, avverte che non si accettano più depositi di somme inferiori alle lire dieci.

Però questa è una semplice misura burocratica, ed i depositi di lire una, due, ecc. sino a dieci, saranno sempre ricevuti e registrati su di un bollettario separato, fino a che — raggiunte le lire 10 — si possa registrare la somma al conto corrente ad interesse.

Avviso di concorso ad un posto di vice-segretario di 3ª classe al Ministero di agricoltura, industria e commercio con lo stipendio di lire 1500.

Il concorso è per esami che si daranno in Roma nel Ministero stesso il 6 luglio corr. anno. I concorrenti dovranno presentare la loro domanda in carta bollata da lire 1 al detto Ministero non più tardi del 30 giugno 1886.

Per schiarimenti sulla materia d'esame e sui documenti richiesti per il concorso rivolgersi alla locale R. Prefettura.

Bollettino statistico del mese di dicembre 1885. — *Popolazione.* Nati vivi legittimi maschi 33, femmine 30, illegitt. m. 0, f. 1, esposti m. 3, f. 5, nati morti legit. m. 4, f. 1, illegit. m. 1, f. 2. Totale m. 41, f. 39. Morti celibi m. 24, f. 19, conjugati m. 11, f. 10, vedovi m. 7, f. 11. Totale m. 42, f. 40.

Matrimoni. Fra celibi 8, fra vedovi e nubili 1, celibi-vedove 2. Totale 11, dei quali sottoscritti dai sposi 4, dal solo sposo 5, dalla sola sposa 0, non sottoscritti 2.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 19, f. 18; in altro Comune del Regno m. 17, f. 20; all'estero m. 1, f. 0. Totale m. 37, f. 38.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 23, f. 21, da altri Comuni del Regno m. 20, f. 23, dall'estero m. 3, f. 2. Totale m. 46, f. 46.

Macellazione, Buoi 118 per kilog. 38350, tori 5 per kilog. 2000, vacche 109 per kilog. 21255, civetti 1 per kilog. 200, vitelli 931 per kilog. 24206, suini 258 per kilog. 30503, castrati 34, pecore 50.

Contravvenzioni. Polizia stradale 8, sanità 0, sicurezza pubblica 10, annona 5, vetture 5, posteggio 2. Totale 30.

Giudice conciliatore. Citazioni per biglietto 254, avvisi per conciliazione 1, Totale 255; conciliazioni ottenute 135, recessi dalle domande 3, diserzioni dalle domande 27, sentenze proferite in contumacia 71, sentenze proferite in contraddittorio 8.

Monte di pietà di Udine.

Avviso.

Si porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi e non preziosi fatti presso questo Monte di Pietà nell'anno **1884**, i cui bollettini sono di **color giallo**, andranno venduti all'asta nel corrente anno **1886** dopo spirati i **20 mesi** di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Udine, 15 gennaio 1885.

Il Presidente MANTICA.

Il Direttore *A. Bonini.*

Le trote vennero seminate in bel numero nel Sile trevigiano per cura del Ministero dell'agricoltura. O perchè non si fa altrettanto nello *Stella*, al quale affluiscono da tante parti altri bei ruscelli di sorgive, che hanno le loro sorgenti poco più sotto della Stradalta?

Per gli emigranti in America. Riservandoci di dare in un prossimo numero più estese e dettagliate spiegazioni, per oggi ci limitiamo a pubblicare un piccolo cenno, che torna di grave interesse per coloro che vogliono emigrare in America e tentare colà la propria fortuna.

Il Governo di San Paolo (Brasile) desiderando di colonizzare la propria provincia, ha emanato una speciale legge, di cui l'articolo 5 è così concepito:

« I coloni emigranti fatti venire per associazioni o per conto degli agricoltori riceveranno appena giunti sul porto lire 100 ogni adulto, e lire 62,50 ai ragazzi dai 8 anni in su. »

Ecco spiegato il motivo, perchè certi agenti speculavano su questo affare, inquantochè è bensì vero che facevano partire gli emigranti per 130 e 140 lire su dei bastimenti francesi degni al più di portare baccalà e non cristiani, ma viceversa poi facevano firmare ai poveri emigranti, una specie di contratto, in base del quale appena giunti al Brasile, si vedevano delusi dal ricevere il premio di cui sopra, che andava irremissibilmente nelle tasche di questi agenti, o della società all'uopo costituita che perciò poteva imbarcarli ad un prezzo inferiore al normale.

Emigranti che avete cara la vostra salute, e che desiderate di giungere in America sani e robusti, noi vi consigliamo di partire sempre con piroscafi italiani di cui la Navigazione Generale Italiana ne possiede veramente dei superbi e di affidarvi ad Agenti onesti e leali, che vi assicurano il premio di cui sopra appena giunti al Brasile, lasciando in voi piena ed intera libertà una volta approdati a Rio Janeiro, di recarvi in qualunque punto dell'America che voi desiderate, rinunciando però in questo caso al premio più sopra detto.

La quistione dei foraggi quest'anno si fa alquanto seria fra noi, perchè avendo lo scorso autunno molto piovoso impedito il pascolo, chi risparmia per alcun tempo il fienile, questo si viene troppo presto esaurendo. In simili casi o si devono portare al mercato gli animali, che diminuiscono di prezzo ed essendo troppo offerti vengono meno ricercati, o gli animali stessi scarsamente nutriti deperiscono e perdono così quello che avevano acquistato.

Quest'anno adunque deve servire di lezione ai nostri agricoltori, che pensino ad allargare quanto più possono la coltivazione di un foraggio precoce, quale è il trifoglio incarnato, per avere di che supplire in primavera all'ammanco del fieno, ed a darsi anche nella barbabietola un sussidio per il mantenimento in generale dei bestiami, ed oltre a ciò a formarsi dei silò, da riempiersi specialmente coi gambi del granturco coltivati per questo ed anche con quelli del sorgo saccarifero del Minesota, come pensarono di fare, anche associati tra loro per sperimentare il prodotto zuccherino, alcuni coltivatori del Comasco. Questi ultimi videro, che se anche non si avesse da coltivare quel sorgo per la fabbricazione dello zucchero, od almeno per la distillazione degli spiriti, alla quale per intanto pare che colà si pensi, si dovrebbe farlo per infossarlo nei silò.

E' da notarsi intanto il fatto, che molti di quei possidenti si unirono tra loro per accordarsi nella simultanea coltivazione sperimentale del sorgo saccarifero in più luoghi, anche per sottoporlo all'analisi chimica; e lo fecero dall'agosto all'ottobre, trovando che il maggior reddito nello zucchero è in settembre.

Allo zucchero però va commisto il glucosio e per l'estrazione dello zucchero si dovrebbe avere una grande fabbrica, la quale lavorerebbe per poco tempo. Ciò importa l'impiego di un forte capitale di fondazione, che resterebbe per troppo tempo infruttifero. Meglio andrebbe la distillazione degli spiriti; ma se quel sorgo si coltiverà per foraggio da infossare potrà essere meglio ancora. Sembra adunque, che l'industria dei silò sia chiamata a progredire. Ci pensino i nostri coltivatori, imitando in questo quelli delle Provincie di Vicenza e di Como. V.

Ubbriaco fradicio. Certo Antonio Zanella cameriere disoccupato, dopo aver bevuto lungo la giornata di ieri, chi sa quanti bicchierini di acquavite, si trovò ad essere completamente ubbriaco.

Verso le 4 pom. il Zanella barcollando e cantando a squarciagola, si trovava in piazza del Seminario, dove cadde e vi stette per qualche tempo sebbene piovesse incessantemente.

Si chiamò un vigile urbano; che lo raccolse, e coll'aiuto di due cittadini, lo accompagnarono a casa sua.

Mostra di animali a Belluno. La direzione del comizio agrario di Belluno, allo scopo di dare un impulso, per quanto era nelle sue forze, al miglioramento della razza bovina del distretto, ha stabilito di tenere in Belluno, in occasione della fiera detta di S. Gregorio, che ha luogo il giorno di lunedì 22 febbraio del corr. anno, una mostra di animali, assegnando una serie speciale di premi.

Circolo Artistico Udinese. Avvertiamo i signori soci che domani a sera alle ore 8 presso la sede sociale avrà luogo l'annunciato trattenimento variato col seguente programma:

1. Leybach, Fantasia sulla « Sonnambula » per piano, signorina Irma Stephany;
2. Denza, « Se tu m' amassi » romanza cantata dalla signorina Luisa Scrosoppi; al piano, signora Brusadola Brazzà;
3. Herold, Ouverture nell'op. «Zampa» per piano, violino e flauto; sigg. V. Gonella, dott. U. Toniolo e Greco d'Alceo E.
4. Gael, «Danza delle Fate» per piano, signorina Irma Stephany;
5. Galli, Melodia nell'opera « La Forza del destino » per flauto, eseguita dal sig. R. Moreschi; al piano sig.ª Brusadola Brazzà.
6. Krug, Canzone d'amore per archi piano ed harmonium.

Che birbonate. Un ragazzaccio della peggiore specie chiese ad una lattivendola dei casali di S. Gottardo, che si trovava ieri mattina in Via Prachiuso, cinque centesimi di latte. Non avendo quella donna latte disponibile, perchè tutto impegnato per le famiglie, non potè aderire alla domanda del richiedente, il quale, adirato per il rifiuto, diede uno spintone alla donna stessa, tanto da farla cadere a terra, rovesciando il recipiente del latte sul marciapiedi.

Quella canaglia, si diede tosto a fuggire appena consumata la sua prodezza, mentre la donna, oltre di aver riportato una lussazione al braccio destro, si vide metà il suo latte sparso sulla strada.

La testardaggine d'un asino. Passava ieri sera verso le 4 in Via Aquileia, un contadino che conduceva una piccola carretta carica tirata da un asino.

Fosse per la pioggia che cadeva incessante, fosse il pensiero di dover fare parecchie miglia con quel carico, fatto sta che l'asino, giunto a metà della via, non volle più andare innanzi, per quante bastonate gli somministrasse il suo padrone.

Anzi, veduto il portone aperto della casa n. 17, con uno slancio entrò nel sotto portico, rompendo una delle stanghette della carretta.

Quando Dio volle, quel contadino potè continuare il viaggio.

La spazzatura della neve caduta sino ad ora è costata al Municipio di Milano circa 100.000 lire.

Non c'è un erede? Gaetano Giavarotti, bolognese, da venti anni direttore della Banca nazionale di Ferrara, morto senza eredi e senza testamento, lascia oltre 300 mila lire che andranno nelle mani del Governo.

Incendio. Il 21 corr. in Azzano X manifestossi fuoco nel granaio di Fritz Lorenzo tenuto in affitto da Comparetti Antonio. Le fiamme presero vaste proporzioni ed a nulla valse l'opera dei contadini accorsi sicchè il Fritz ebbe danno assicurato per guasti al fabbricato di lire 4000 ed il Comparetti di lire 3500 per fieno e mobiglie distrutte.

Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria). Avendo la Ditta Leskovic e Compagni di qui abbandonato lo smercio dei Carboni fossili della miniera di Trifail (Stiria) ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. *Giuseppe Schüssler di Trieste* la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

Udine 25 gennaio 1886.

C. BURGHART.

Presso l'ufficio del nostro Giornale si ricevono gli abbonamenti al Giornale *La Finanza*, Gazzetta ufficiale delle Estrazioni nazionali ed estere. — Rivista della Borsa, del Commercio e dell'industria. — Guida del capitalista e delle Assicurazioni. — Eseguisce *gratuitamente* ai suoi abbonati la verifica continuata per le Estrazioni sia nazionali che estere di tutti i titoli e valori che posseggono.

Abbonamento annuo lire 6. — Semestrale lire 3.50

Direzione ed Amministrazione, Milano, Via S. Raffaele, n. 3.

La clorosi. — All' epoca della pubertà per cause somatiche o morali spesso, le fanciulle perdono i colori, si disordinano le funzioni, si avvizziscono le masse muscolari, perdono le forze e l' appetito ed una palpitazione sempre crescente (fino a divenir dolorosa) si unisce all' affanno, agli edemi, all' ambascia e con una intensa febbre (endocardite) vengono tolte di vita ove difetti la solerte cura dei parenti e non vengano soccorse in tempo. Questa è la *clorosi* da kloros verde. Dipende da alterazione del sangue che per mala nutrizione perde i globuli rossi (elemento essenzialmente riparatore) destinati a contenere il ferro e così diviene troppo sieroso ed insufficiente. Niuno dubita che il ferro sia il rimedio necessario. Ma il ferro spesso trova idiosincrasie che non lo tollerano ed in genere non si assorbe. Ecco il perchè di tante e così svariate specialità. Tutte si vantano d' aver reso assimiliabile il ferro. Ma quella che meglio d' ogni altra ha risoluto il difficile problema anche per giudizio di mediche celebrità è l' Acqua ferruginosa ricostituente del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, la quale viene assorbita e trasportata nel sangue e nei tessuti del corpo. Questo provano i fatti giacchè l' orina di chi l' usa contiene ferro, il che non può dirsi delle altre. Chi prende l' acqua ferruginosa del dott. Giovanni Mazzolini di Roma nella clorosi, purchè in tempo, sarà presto e stabilmente guarita come infiniti fatti sono lì ad attestarlo. Costa lire 1.50 la bottiglia. Si spedisce per pacchi mediante aggiunta di cent. 60. In un pacco entrano 3 bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

FATTI VARII

Giubileo dell'Università di Heidelberga. In occasione di questo Giubileo che verrà celebrato nel prossimo agosto, a Heidelberga, avrà luogo una grandiosa processione storica.

La processione sarà divisa in dodici sezioni principali, e ciascuna sezione in parecchi gruppi.

Le dodici sezioni principali rappresenteranno i seguenti quadri storici: I. 1386, Roberto I, fondazione dell'Università; II. 1460, corteo guerresco di Federico il Vittorioso; III. 1560, Ottone Enrico, studi umanistici; IV. 1584, Giovanni Casimiro, la botte colossale (esiste tuttora e può contenere parecchie migliaia di litri); V. 1613, Federico V. entrata di sua moglie Elisabetta, principessa d'Inghilterra; VI. ambasciata boema che assiste all'elezione del re; VII. 1618-1648, costumi della guerra dei trent'anni; VIII. 1660, Carlo Lodovico restauratore del Palatinato; IX. 1720, Carlo Filippo; X. 1760, Carlo Teodoro e la sua corte; XI. 1804, ristabilimento dell'Università per merito di Carlo Federico di Baden; VII. studenti tedeschi *(Burschenschaft)*.

TELEGRAMMI

Londra 26. Il *Times* ha da Vienna: L' Inghilterra scandagliò tutte le Potenze onde sapere se sono disposte ad intraprendere una dimostrazione navale contro la Grecia. Nell' intervallo seppe che la Grecia si preparava ad armare dei corsari; allora l' Inghilterra precipitò la sua azione dopo ottenuto l'assenso della Germania. Il *Times* spera malgrado la viva risposta di Delyanni, che la Grecia ceda, altrimenti saprà che non può opporsi alle grandi potenze. Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Tutte le grandi potenze parteciperanno alla dimostrazione navale proposta dall' Inghilterra.

Londra 26. La notizia dello *Standard* che le potenze consentirono a partecipare alla dimostrazione navale, proposta dall' Inghilterra, credesi infondata o almeno prematura. Le potenze attendono risposta alla nota collettiva, prima di prendere una decisione.

Atene 26. Il gran visir disse ieri a Conduriotis che la dimostrazione in Atene in favore della guerra era conseguenza delle voci circa la rivoluzione di Candia e l' invio di tre corazzate greche per incoraggiarla. Il granvisir soggiunse che se la notizia è vera, la Porta indirizzerebbe un'ultimatum alla Grecia e ricorrerebbe a misure coercitive per riprendere le provincie cedute. Domanderebbe un' indennità di guerra.

Delyanni ha ricevuto la scorsa notte un dispaccio che gli riferiva la dichiarazione del granvisir. Incaricò Conduriotis di dirgli che ignora le voci accennate. Quanto alle altre comunicazioni del granvisir, Delyanni dichiarò di non avere punto indicato la politica che desidera seguire.

Oggi Delyanni risponderà probabilmente alla nota collettiva delle potenze. La risposta sarà simile a quella che telegrafò a Salisbury.

Londra 26. Comuni. Chamberlain domanda se il ministro inglese in Atene ebbe istruzioni per informare Delyanni che l' Inghilterra è pronta a inviare la flotta nelle acque greche per impedire la possibilità di un attacco navale contro la Turchia. Bourke risponde che niente di simile si è fatto capire a Delyanni.

Napoli 26. Porro e Trecchi partono oggi alle 5 pom. a bordo del *Balduino*.

Pietroburgo 26. Il *Journal S. Petersbourg* crede che, malgrado il rifiuto di Delyanni, la Grecia resisterà alle passioni, imperocchè l'Europa è fermamente decisa a non permettere alcuna modificazione territoriale, potente considerarsi come deroga della clausola del tratato di Berlino.

Costantinopoli 26. La Porta telegrafò ai rappresentanti dell' estero una circolare. Parlando degli armamenti della Grecia e delle pratiche delle potenze in Atene ricorda i sacrifici territoriali diggià fatti dietro domanda dell'Europa, formanti l' ultimo limite alle concessioni possibili. Dichiara che la tutela dei suoi diritti, la cura dei suoi interessi gli impongono la pazienza e l' amore alla pace cui diede prova. Accetta la sfida alla menoma provocazione della Grecia contro il suo onore, la sua dignità, il suo comando.

La Porta rende la Grecia responsabile delle conseguenze che possono risultare e del grave pregiudizio che la Grecia le cagiona e che esige compenso. La circolare conchiude dicendo: Prima di giungere a tali estremi, la Turchia fa appello alle potenze per ottenere una dichiarazione categorica intorno la demobilitazione delle truppe greche. Dicesi che tre navi da guerra sieno partite per Candia.

Londra 26. Comuni. Hicksbeak annuncia che il governo presenterà giovedì il bill per sopprimere la lega nazionale, e altre associazioni pericolose in Irlanda. Ne domanderà l'urgenza. Il Bill sarà seguito da altro Bill circa la questione fondiaria, cioè sull'estensione della legge pel riscatto dei fitti. (Applausi frenetici dei conservatori, risa dei Parnellisti).

Parigi 26. Gli uffici della Camera elessero la Commissione per l'amnistia. Sei respingono ogni amnistia, tre accettano l'amnistia limitata, due soltanto l'amnistia completa. La maggioranza della Commissione della Camera è favorevole alla sopratassa sugli zuccheri esteri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 gennaio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	49.35	48.28	48.34
Umidità relativa	91	96	93
Stato del cielo	coperto	piovoso	piovoso
Acqua cadente	—	1.8	13.2 ore5
Vento (direzione	NE	SE	SE
Vento (veloc. chil.	4	2	7
Termom. centig.	7.5	8.4	7 7

Temperatura (massima 9.9 — (minima 4.4 —

Temperatura minima all'aperto 3.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 gennaio

R. I. 1 gennaio 96.95 — R. I. 1 luglio 94 78
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.50	a 200.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 26 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	676.—
Londra	25.08 —	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	938.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96 85
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 26 gennaio

Mobiliare	49 .50	Lombarde	215.50
Austriache	426 50	Italiane	97.60

LONDRA, 25 gennaio

Inglese	100 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 —	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 27 gennaio

Rend. Aust.(carta) 84.25; Id. Aust. (arg.) 84.40
Id. 112.30 (oro)

Londra 126.35; Napoleoni 10.01 1/2

MILANO, 27 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.58

PARIGI, 27 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.10

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.[illegible] ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	[illegible]	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati.

Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **G. dott. Fenini,** medico municipale, Milano, Corso Vercelli 8.

Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomand. **Dott. cav. Bortolotti,** direttore dell'Ospitale milit. di Cagliari.

Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronoci. **Cav. Perron,** Sindaco di La Thuille (Aosta).

Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green **Arrivabene nob. Luigia** Via Zecca Vecchia n. 3 Milano.

Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Furci can. F.** parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.

Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Manca don G.,** vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).

Il **Cav. Schieppati** della R. Zecca di Milano, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green.

Il **Conte Antonelli Luigi** di Roma testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio.

Il balsamo antireumatico del dott. Green, è usato con grande esito all'Ospedale Maggiore di Milano. Raccomandato nella « Gazzetta Medica ». Non irrita, nè lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) lire **10** franco nel Regno dai farmacisti ***Bertelli e C., Milano*** Via Monforte 6 e primarie farmacie del Regno. 45

In UDINE farmacia **Bosero e Sandri.**

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 medaglie

alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura; si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaje dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera **anche d'inverno** così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

Lire UNA la bottiglia.

SALES

(presso Voghera)

Dep. in **Udine** dai farmac. **Comelli, Fabris, Comessatti, Bosero e Sandri**

Esigere il **solo** ed **unico** nome di di **SALES** che appartiene **esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.**

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per tutta Italia, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.,** Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento cav. Dott. Dottor. **Ernesto Brugnatelli.** ia RIVANAZZANO presso Voghera. 84

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparonza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di Emile SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spngna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

BALSAMO DELLA DIVINA PROVIDENZA

R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l' **Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1,50 e 2.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci